



**AUDIS**  
Associazione Aree  
Urbane Dismesse



# RIGENERARE ITALIA

## RUOLI, OBIETTIVI, STRUMENTI PER RIPARTIRE DALLE CITTÀ

**CONVEGNO NAZIONALE**

**TEATRO FONDAZIONE COLLEGIO SAN CARLO**  
via San Carlo 5, Modena

**venerdì 16 maggio 2014**

### PER ARRIVARE

**IN AUTO:** uscire a Modena Nord, seguire direzione Modena Centro e indicazioni per Novi Park ([www.novipark.it](http://www.novipark.it) - parcheggio a pagamento custodito c/o Parco Novi Sad). Dal parcheggio, navetta per il Centro Storico oppure a piedi (10 minuti circa) seguendo la via Emilia

**IN TRENO:** dirigersi verso il Centro Storico attraverso la Manifattura Tabacchi, proseguendo dritto fino alla Via Emilia, quindi a sinistra fino all'incrocio con via San Carlo

### PER INFORMAZIONI

segreteria@audis.it  
T. 051 84 90 100

### Crediti Formativi

*Per questa iniziativa è stata avanzata al Consiglio Nazionale Architetti P.P.C. richiesta di riconoscimento di n. 6 crediti formativi professionali (conformemente a quanto previsto dal Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 17 del 15.09.13). Si è in attesa di conferma.*

*Per questa iniziativa l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Modena riconosce n. 3 crediti formativi professionali.*

In collaborazione con



Con il patrocinio di



Il tema della Rigenerazione Urbana si è ormai imposto nel dibattito nazionale ed è assunto come riferimento in molti contesti: da quelli locali in relazione a specifici progetti di intervento, a quelli nazionali in relazione a disegni di legge di stampo ambientale e/o economico, passando per tutti i livelli intermedi, sia pubblici che privati.

In questo contesto maturo sembra essere arrivato il momento di fare il punto della situazione, ragionando su alcuni aspetti: il ruolo della rigenerazione urbana e i suoi obiettivi di fondo; la dimensione (fisica, sociale ed economica) della città da rigenerare; il punto sugli strumenti: da quelli superflui, inadatti o controproducenti, a quelli invece utili, necessari e da inventare.

Il tutto nella necessità di recuperare un'ottica organica e di sistema, abbandonando un binomio che per molti anni ha visto la riqualificazione come alternativa alla espansione, per ricondurre ad unità un problema che in realtà si rivela sempre di più trasversale.

Occorre quindi rimettere a fuoco la questione della rigenerazione della città, che non può più essere vista come caso fortuito o episodico, quanto piuttosto come strategia e panorama di riferimento per il futuro delle nostre città.

In particolare per quella città di mezzo, cresciuta tra il dopoguerra e gli anni '80, che viviamo quotidianamente, ma a cui non riconosciamo né un rango di centro, né uno di periferia e che invece oggi è sempre più protagonista. Davanti ad attenzioni crescenti verso i temi dell'ambiente, del consumo di suolo, della qualità della vita, la città di mezzo offre un terreno di lavoro eccezionale.

In questo contesto, la città che già c'è gioca un ruolo essenziale: sono ormai maturi i tempi per un cambio di prospettiva, per occhi diversi con cui osservare i fenomeni, con strumenti rinnovati per metterci mano. Ma se rigenerare diventa strategia di lungo periodo e nervatura delle politiche urbane, occorre ridefinirne gli obiettivi: con meno retorica e con un maggior pragmatismo che consenta davvero di metterla in pratica.

L'aspetto dimensionale suggerisce a sua volta la necessità di rivedere strumenti e paradigmi dell'analisi urbana, che non sono più riconducibili ai soli concetti di centro e periferia, rispetto a due grandi temi: la città come ambito complesso di funzioni e relazioni intense e di pregio, non presenti in tutto il territorio urbanizzato; e una capacità di lettura, ad una scala adeguata, dello stato di salute fisico, sociale ed economico delle diverse parti dei nostri agglomerati urbani (dai centri storici alla città diffusa). Definire le modalità di lettura delle nostre aree urbanizzate rispetto a questi due elementi offre la possibilità di stimare, almeno potenzialmente, l'impatto della rigenerazione urbana sotto diversi profili: fisico, sociale, economico e ambientale.

Sul fronte degli strumenti è ormai evidente che la dotazione maturata nel dopoguerra per far fronte alle spinte del boom economico non ha più riscontro oggi, né utilità pratica: in un contesto di sostanziale blocco demografico e di crisi economica, in un momento in cui gli investimenti vanno in primo luogo attratti e coordinati, prima che governati.

Quali strumenti sono necessari? A quali obiettivi devono rispondere? Chi può metterli in campo? Partendo da una analisi critica del quadro normativo regionale e nazionale, il Convegno cercherà di dare delle risposte praticabili a queste domande richiamando i soggetti pubblici e privati a un impegno diretto e concreto.

## PROGRAMMA

### 9.30 Registrazione dei partecipanti

*Coordina i lavori:* Marina Dragotto, *Direttore AUDIS*

### 10.00-10.30 Introduzione ai lavori

Gabriele Giacobazzi, *Assessore all'Urbanistica del Comune di Modena*

Elisabetta Meucci, *Presidente AUDIS / Assessore all'Urbanistica del Comune di Firenze*

### 10.30-10.50 Dai piani regolatori ai piani di rigenerazione

Roberto D'Agostino

### 10.50-11.10 I numeri della rigenerazione urbana

Lorenzo Bellicini, *Direttore Cresme*

### 11.10-11.30 La normativa urbanistica nazionale e regionale: bilancio critico e proposte

Dionisio Vianello, *Presidente onorario AUDIS*

### 11.30-11.50 Gli strumenti di governance del rapporto tra pubblico e privato

Umberto Mosso, *Risorse per Roma S.p.a.*

### 11.50-12.10 I Fondi Immobiliari come vero strumento per la rigenerazione urbana

Luca Giacomelli, *Serenissima SGR*

### 12.10-12.30 Gli strumenti ambientali in relazione agli strumenti urbanistici

Federico Vanetti, *DLA Piper Italia*

### 12.30-12.50 Dal recupero alla rigenerazione: l'esperienza dei Comuni

Matteo Tabasso, *SiTI - Torino*

## Pausa pranzo

### 14.00-16.30 Come ripartire dalle città

*Coordina:* Guglielmo Pelliccioli, *Direttore Quotidiano Immobiliare*

**ANCI** - Andrea Ferrazzi, *Delegato Urbanistica ANCI, Assessore all'Urbanistica Comune di Venezia*

**ANCE** - Alessandro Cherio, *Vice Presidente - Responsabile linea Edilizia e Territorio*

**Assoimmobiliare** - Luciano Manfredi, *Presidente Comitato Sviluppo Sostenibile*

**Consiglio Nazionale degli Architetti** - Leopoldo Freyrie, *Presidente*

**Consiglio Nazionale degli Ingegneri** - Maurizio Tira, *Presidente CeNSU*

**INU** - Silvia Viviani, *Presidente*

**Legambiente** - Andrea Poggio, *Vice Presidente*

### 16.30-17.00 Conclusioni:

Graziano Delrio, *Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri* (relatore da confermare)